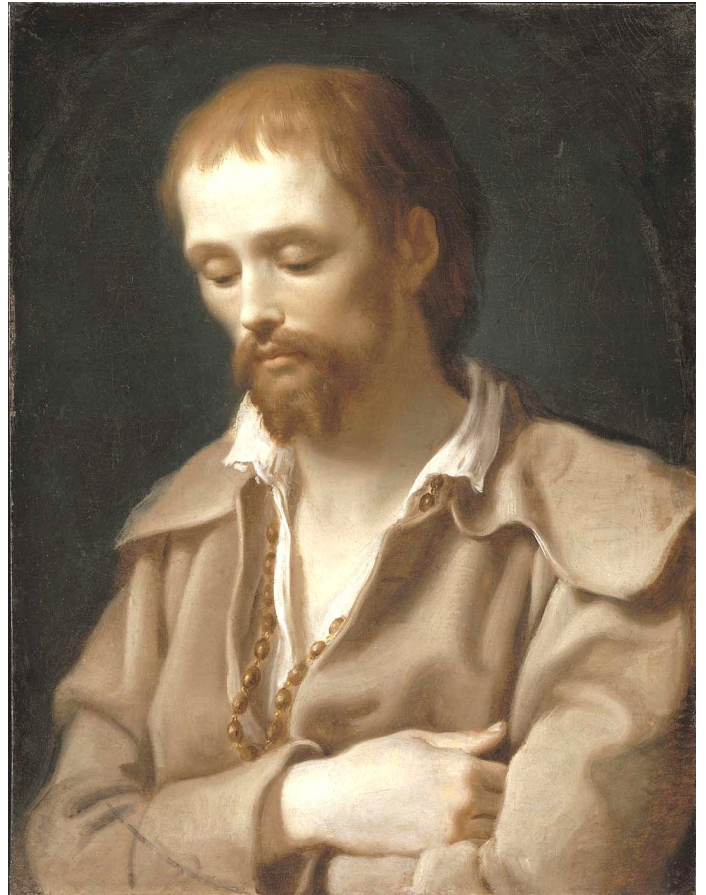


SAN BENEDETTO

GIUSEPPE LABRE

16 aprile - memoria facoltativa



Portato alla contemplazione, desiderò diventare trapista ma, per il suo spirito inquieto, ebbe difficoltà a restare nei monasteri. Partì per Roma e lungo il percorso scoprì la sua vera vocazione: Dio lo aveva messo sulla strada e qui sarebbe rimasto. Divenne " il vagabondo di Dio " in compagnia dell'Imitazione di Cristo, del breviario, di un Crocifisso e della corona del rosario, compì pellegrinaggi in Italia e Francia, vivendo di carità che distribuiva ai bisognosi. Morì a Roma nel retrobottega del macellaio che lo aveva raccolto per strada svenuto, dopo tredici anni vissuti pellegrinando, testimone, come soleva dire, del fatto che " in questo mondo siamo tutti pellegrini verso il Paradiso ".

ANTIFONA D'INGRESSO

Ger 12,7; Sal 85,1; 26,10

Io ho abbandonato la mia casa:
ho ripudiato la mia eredità:
io sono povero e infelice:
il Signore mi ha accolto (**T.P.** alleluia)

COLLETTA

O Dio, che unisti fortemente a te san Benedetto Giuseppe
con l'esercizio dell'umiltà e l'amore della povertà,
concedi anche a noi, per i suoi meriti e la sua intercessione,
di stimare sapientemente le cose terrene,
e ricercare con maggiore ardore quelle del cielo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R/ Amen.

>>>

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, l'offerta del tuo popolo
e, per l'intercessione di san Benedetto Giuseppe,
diventi per noi sorgente di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 5,3-8

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli:
beati i puri di cuore, perché vedranno Dio (*T.P.* alleluia).

DOPO LA COMUNIONE

Nutriti, Signore, dai sacri misteri, ti preghiamo,
perché imitando le virtù di san Benedetto Giuseppe
viviamo nella fede e nella carità
e conseguiamo la felicità del tuo Regno.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.